

# EFFETTO NOTTE 21

## Vipforum e Cineforum S. Cuore

### Fremont

**Regia:** Babak Jalali

**Sceneggiatura:** Carolina Cavalli, Babak Jalali

**Produzione:** Butimar Productions, Extra A Productions

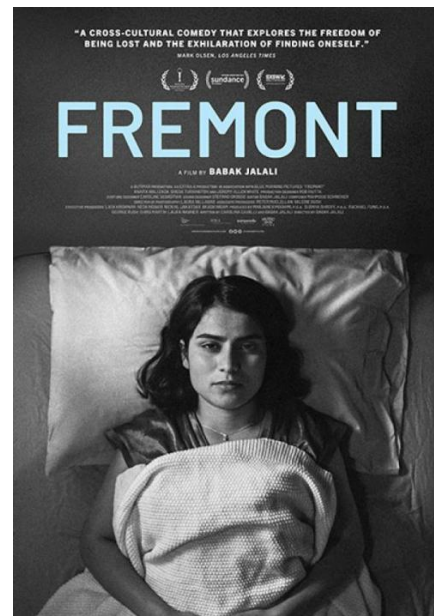
**Fotografia:** Laura Valladao

**Musiche:** Mahmood Schricker

**Nazionalità:** Usa 2023

**Durata:** 91 minuti

**Personaggi e interpreti:** *Donya* (ANAITA WALI ZADA), *Dr. Anthony* (GREGG TURKINGTON), *Daniel* (JEREMY ALLEN WHITE)



### LA STORIA

*Costretta a lasciare il nativo Afghanistan dopo il ritorno al potere dei Talebani, Donya, che lavorava come interprete per l'esercito americano, si ritrova in California con un impiego presso un'azienda che produce biscotti della fortuna per i ristoranti cinesi della zona. La ragazza cerca di costruirsi una vita lontana da casa, arrivando a ottenere l'incarico di scrivere i bigliettini all'interno dei biscotti e potendo contare su alcuni connazionali e uno sparuto gruppo di amici del luogo. Eppure c'è qualcosa che la tiene sveglia la notte, e la spinge a cercare aiuto nella terapia.*

### LA CRITICA

La cittadina californiana di Fremont ospita di fatto la più grande comunità afghana d'America, forzando così Donya ad immergersi continuamente in una cultura percepita ormai come anomala, da cui cerca disperatamente di ripararsi. Ad uno sguardo superficiale, la prossimità a persone che condividono vissuti ed esperienze simili potrebbe far pensare a Fremont come ad un luogo familiare – e quindi lenitivo per i conflitti della protagonista. Eppure Jalali si astraie da una concezione così lineare e approssimativa, intraprendendo una direzione che sfida ogni stereotipo o tendenza occidentalizzante, in favore di soluzioni che restituiscano fedelmente l'esperienza soggettiva dell'immigrato afghano.

È proprio qui che *Fremont* eccelle: nella capacità di sottrarre i discorsi a logiche meramente semplificative. E di confrontare l'individuo con una realtà apparentemente incomprensibile, straniante, ma sempre latrice di trasformazioni magiche, proprio come accade in Jarmusch.

Daniele D'Orsi – [sentieriselvaggi.it](http://sentieriselvaggi.it)

Girato in un bianco e nero elegante e pervaso di un senso dell'umorismo che va affinandosi man mano che Donya (una emozionante Anaita Wali Zad) prende coscienza di essere lei stessa a dover definire il proprio ruolo nel mondo, *Fremont* è un film delicato e profondo che lavora sulla distanza tra emarginazione e integrazione, e che mostra come l'essere umani sia potenzialmente l'elemento base sufficiente per far avvicinare individui di ogni sorta.

Pazuzu – [filmtv.it](http://filmtv.it)